Il Taglio del Ferro in una fotografia area del Servizio Cartografico della Provincia di Torino (autorizzazione n. 29726 in data 8 febbraio 2002).

Archeologia mineraria a Usseglio

Mostra documentaria realizzata da Antropologia Alpina di Torino in collaborazione con il Comune di Usseglio

Ideazione:
Maurizio Rossi
Anna Gattiglia
Pierre Rostan

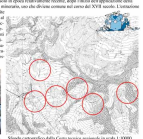
Edizione 2008

Taglio del Ferro, Punta Corna e valloni di Bessanetto e del Veil visti dal rilievo a Est del Lago dietro la Torre

Il vallone di Arnàs visto dal colle delle Lance.

Il territorio comunale di Usseglio è molto ricco di testimonianze di archeologia mineraria Dai documenti storici medioevali e posteriori si desumono informazioni su estrazione e trattamento di argento, rame, ferro, cobalto e amianto. Risale al 1333 la prima notizia sulla miniera d'argento di *Moacolio*; i giacimenti di ferro del vallone di Arnàs sono già menzionati nel 1402. Le recenti ricerche archeominerarie stanno però rivelando che le miniere hanno avuto dimensioni ben più ampie di quanto indichino i documenti.
Nel vallone di Arnàs, tra il Lago dietro la Torre e la Punta Corna, tra 2250 e 2850 metri, esistono ingenti tracce di escavazioni (sotterranee e a cielo aperto) e resti di edifici e altre strutture murarie eretti in connessione con le miniere.
I minerali sfruttati nel corso delle epoche sono due idrossidi e un carbonato di ferro (limonite, goethite e siderite), nonché due arseniuri di cobalto (skutterudite e safflorite).
Il cobalto serviva per ottenere il colore azzurro in ceramiche, vetri e dipinti, mentre il ferro ha sempre avuto i mille usi che ha ancora oggi, primo fra tutti nell'industria bellica.
La siderite è stata sfruttata solo in epoca relativamente recente, dopo l'inizio dell'applicazione della polvere da sparo allo scavo minerario, uso che diviene comune nel corso del XVII secolo. L'estrazione della limonite e della goethite risale invece come minimo al medioevo: sui paramenti rocciosi delle escavazioni minerarie non sono infatti presenti fori da mina, in quanto venivano ancora usati metodi manuali che si avvalevano di cunei fissati con biette e percossi con mazzuoli.

Ingresso di galleria nel vallone di Bessanetto.



Sfondo cartografico dalla *Carta tecnica regionale* in scala 1:10000 (Regione Piemonte 2001).